



«Nuzzo Di Biase Live Show» all'Esperia Una serata all'insegna del sorriso

— BASTIA —

SIAMO al terzo appuntamento dei sei spettacoli che quest'anno caratterizzano la stagione teatrale dell'Esperia di Bastia. Un'offerta limitata, ma di qualità che torna a privilegiare il genere comic. Stasera alle 21,15 'Nuzzo Di Biase Live Show', uno spettacolo di e con Corrado Nuzzo e Maria di Biase (nella foto). Un varietà che porta la firma della coppia comica già nota al grande pubblico per la partecipazione a vari programmi televisivi, dalla Gialappa's a Zelig, a Bulldozer, ma anche radiofonici con la conduzione di

Zazarazà su Radio 2. Lo spettacolo di stasera porta in scena uno spaccato sui tantissimi vizi e le poche virtù degli italiani, che cerca di esaltare le potenzialità di un popolo che ha sempre saputo ridere di sé stesso, ma che di colpo si ritrova spaesato, povero e spaventato. Il varietà proposto da 'Nuzzo Di Biase Live Show' ogni sera dà ampio spazio all'improvvisazione e al coinvolgimento del pubblico, per rendere il tutto unico e irripetibile. Ci sono ancora disponibilità di posti, oltre quelli riservati agli abbonati. Per informazioni tel. 075-801.1613 oppure 335-830.2089.

BRAVISSIMI
I Cluster (a destra) sono un coro 'a cappella' che simula anche i suoni degli strumenti



«PENOMBRE»

Proiezioni, parole e musica
Gran finale
al Teatro di Roccaporena

— CASCIA —

GRAN FINALE per l'edizione 2010 di «Penombre» dedicata alle «Storie di fantasia nell'Italia 'dal vero' del cinema muto», che si chiude oggi al Teatro di Roccaporena con l'ultimo appuntamento tra proiezioni, parole e musica. Alle 10 si terrà un a conferenza di Aldo Bernardini su «I film dal vero» seguita dallo spettacolo «L'Italia goccia a goccia: cronaca di un viaggio», una storia di fantasia ispirata ai documentari sull'acqua come «Le cascate di Courmayeur», «Residence Royale a Sant'Anna di Valdieri», «Bologna monumentale» del 1912, «Fontane di Roma» del 1906, «Santa Lucia» del 1910 e «Salti e laghi del fiume Velino», ancora del 1912, accompagnati dalle liriche di grandi scrittori e poeti. Protagonisti Pino Menzolini e l'Ensemble Kandinsky con Simone Frondini all'oboe, Euro Pignattini al corno e Filippo Fanò al pianoforte. La regia è di Giampiero Frondini che ha curato il progetto con Valter Corelli. Organizza la Provincia di Perugia, l'ingresso è libero.

«Steps».Info e prenotazioni tel. 0763-343.302.

PER L'OCCASIONE poi, nella suggestiva cornice di Piazza del Popolo, le Cittaslow italiane porteranno in degustazione i propri prodotti enogastronomici e le proprie tipicità anche artigianali (ingresso libero). Le città che partecipano (sia sabato che domenica) saranno: Abbiategrosso con il suo gorgonzola; Acquafredda con i suoi più che famosi tartufi; Acquapendente con i prodotti delle colline dell'alto viterbese; Altomonte con le qualità calabresi; Caiazzo dall'entroterra campano, città dell'olio e della mozzarella di bufala; Guardigliagrele col mix di sapori dai pecorini alla salumeria; Levanto con il suo ineguagliabile pesto; San Daniele del Friuli col celebre prosciutto. Ovviamente non mancheranno i padroni di casa di Todi e le altre cittaslow umbre: Amelia, Castilgion del lago, Orvieto e Torgiano.

CITTASLOW FESTIVAL

Note e sapori d'autore Cluster in concerto alla Sala dell'Arengo

Un mix perfetto tra musica e gastronomia

— TODI —

SUONI e sapori d'autore, quando si abbinano le eccellenze del mondo della musica con quelle della gastronomia.

L'appuntamento del Cittaslow Festival è per sabato alla Sala dell'Arengo con i Cluster (il gruppo 'a cappella' scoperto e lanciato dalla prima edizione della trasmissione X-Factor nel 2006).

Organizzato dal Gruppo Cramst, Cittaslow e da Il Palazzo del Gusto, con la direzione artistica di Riccardo Stefanini, l'evento di Todi si avvale anche della collaborazione dell'amministrazione comunale.

La Cittaslow ospite per l'occasione è Greve in Chianti con la chef Rossella Rossi che presenterà il seguente menu: antipasto con salumi di Greve e crostini di fega-

to; primi piatti: ribollita - pappardelle al cinghiale; secondo piatto stracotto al Chianti Classico con fagioli all'olio-pepato; dessert cantucci e vinsanto; Vino Chianti Classico Greve in Chianti.

IL CONCERTO dei Cluster proporrà un programma con i migliori successi del gruppo che ha pubblicato il primo album proprio nel 2006 «Cement», un cd che ha ricevuto tre nominations al Cara (Contemporary Acappella Recording Award) ed è rimasto per diverse settimane

nella Top Ten di iTunes, seguito nel 2008 dall'Ep «Enjoy the Silence».

Da X-Factor fino alla recente collaborazione con Fiorello (i ragazzi hanno aperto il suo show per tutta la prima settimana di programmazione) è stato un crescendo di concerti e partecipazioni a Festival, fino all'uscita del terzo album

EMERGENTI

«Scoperto»
da X-Factor il gruppo
ha vinto tanti premi
e inciso cd di successo

TEATRO AL COTTONI UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA CANZONE DEGLI ANNI SESSANTA

«45 Giri di parole d'amore», Savino e Bessegato a Nocera

— NOCERA UMBRA —

DALLA MEMORIA collettiva di una generazione, con raffinato gioco intellettuale e divertito compiacimento, Lunetta Savino e Paolo Bessegato hanno confezionato, insieme all'autore dei testi Giuseppe di Leva, lo spettacolo «45 Giri di parole d'amore» (nella foto) che questa sera alle 21 chiude la stagione di prosa del teatro Cottoni. Lo spettacolo è un viaggio nel mondo della canzone d'amore degli anni '60 con idee protagonisti che affiancati da Fabio Battistelli e dal suo quartetto, ripropongono alcuni dei successi di Lucio Battisti, Sergio Endrigo, Mina, Peppino Di Capri, Domenico Modugno, Bruno Martino, Rita Pavone, Caterina Caselli, Fred Buscaglione, Julio Iglesias, Piero Focaccia e Giorgio Conte. Il tema dominante è

l'amore, e le figure di queste canzoni sono ancora le stesse dei libretti d'opera dell'800 o, prima ancora, delle poesie petrarchiste del '500 o addirittura delle poesie latine. E in effetti, tutta la canzone italiana non d'autore fa un po' l'effetto di un grande Canzoniere che, se accetta a volte parole nuove o importate da altre lingue, oppure se si adatta a ritmi esotici e stranieri, rimane tenacemente fedele a se stessa. Lo spettacolo, dunque, mette in scena i giri di frase, i giri di ballo e i giri armonici di quegli anni: un playboy che abborda la bella straniera, una coppia di amanti che si danno appuntamento, si amano, si tradiscono, si lasciano e si riprendono. Ma esibisce anche i testi delle canzoni restituiti come fossero poesie, le poesie del nostro tempo, perché probabilmente è lì, nel grande repertorio delle canzonette, che la poesia popolare si è nascosta.

